

con le torri c'ho dette. E' abundantissima di tutte le cose necessarie all'uso degli huomini, & massimamente di pesci: i quali spesso dicesi che senza reti son presi con le mani stando in terra, & di verno quando a speffe schiere traghettan nel mar maggiore; tu co' sassi gli percuoti & colpisci. Dalle finestre anchora della città le donne calando con le corde i cesti pescano, & li pigliano: & i pescatori con l'hamo senza esca prendono tanti pesci palamide, che bastano a tutta la Grecia, & a gran parte dell'Asia, & dell'Europa. Vi si piglia similmente tanta gran copia d'ostriche, che suppliscono a' digiuni de' Greci, quando non mangiano nelle lor quaresime pesce con sangue. Era questa città a quei primi tempi de' gli Imperatori diuisa in quattordici regioni, ò contrade: & haueua molte piazze, & molti palazzi: percioche Costantino reputando che non bastasse la grandezza della città a' tanti habitatori; edificò sparsamente case intorno alle piazze, c'haueuan forma di palazzi, & le diede ad habitare a' Senatori, & a' gli huomini illustri, che seco haueua menati da Roma, & ch'eran venuti d'altri luoghi. Ordinò le piazze, altre per ornamento della città, & altre per uso de' cittadini, le Chiese, le fontane, le logge, il Senato, ilqual uolle che fosse honorato quanto quel di Roma: & finalmente in tutti gli ornamenti si sforzò di farla simile a Roma. Ma di tutte queste grandezze basterà dire, che la città di Costantinopoli era tale, che Carlo Magno (come volle il Platina nella vita di Leone Terzo) hebbe tre tauole di argento: in una u'era intagliato tutto il mondo, & questa la lasciò a' suoi heredi: nell'altra Roma, ch'ei donò alla Chiesa di Rauenna: & nella terza Costantinopoli, che fu data alla Chiesa di S. Pietro di Roma. Chi vorrà hauerne più distinta notitia, vedrà Sozomene, Pietro Giglio, il Zonara, & altri, per tacer Polibio, Herodiano, & gli Antichi. Io verrò solo, per seguir l'ordine mio, a dir delle Contrade, nelle quali questa città era diuisa: & poi delle historie, secondo però la breuità mia. Ora nella contrada prima era la casa di Placidia Augusta, & quella della nobilissima Marina: le Therme Arcadiane, con xxxix. borghi, cxvi. case, due portichi, ò logge perpetue, quindici Bagni priuati, quattro pistrini publici, & quindici priuati, con vn curatore, che teneua cura di tutta vna contrada, vn vernacolo, ch'era come vn seruitore in tutte le cose, & vn messo della contrada: venticinque collegiati, i quali ordinati di diuersi corpi, sogliono soccorrere alle sciagure de' gli incendij & del fuoco: & cinque Borgomaestri, a quali era dato carico d'andar la notte a far la guardia per la contrada.

*Costantino-
poli in quan-
te regioni è
diuisa.*

*Tauole di
Carlo Ma-
gno ch'era-
no d'argen-
to.*

*Region pri-
ma di Costan-
tinopoli.*

La seconda Regione, ò contrada cominciua al theatro picciolo, & a pocca poco andaua piaceuolmente alzandosi in collina: & poi calaua precipitosamente chinando al mare. Et in questa è hoggi il Serraglio del gran Turco, & la chiesa maggiore di S. Sofia, edificata co' il palazzo da Giustiniano Imperatore, e con l'Hippodromo, ch'è il luogo da maneggiar caualli. Eraui ancho la Chiesa antica, il Senato, il tribunale edificato con gli scalini rossi, le Terme di Xeuspippo, il Theatro, l'Anfiteatro, xxxi. borghi, xcv. case, quattro portichi grandi, xii. bagni priuati, quattro pistrini particolari, quattro gradi, vn curatore, vn vernacolo: xxxv. collegiati, & cinque Borgomaestri.

*Region se-
conda.*

La Terza Regione, ò contrada dalla parte di sopra era piana, perche v'era vn circo spaciofo, & largo: ma poi dalla parte di sotto calaua forte al basso, & si distendeua fino al mare. Eraui quel circo Massimo, c'ho detto, la casa di Pulcheria Augusta, il porto nuouo, il portico mezo tondo, che per la somiglianza della fabrica con vocabolo Greco era chiamato il Sigma, il Tribunal del foro di Costantino, sette borghi. xc. case, cinque portichi gran-

*Region ter-
za.*